



Il Grande Torino: tra mito e realtà

Il Museo Grande Torino e il Filadelfia oggi:
propositi futuri per il pubblico

Marco Balocco

Il Grande Torino



Nonostante siano passati 72 anni da quel **4 maggio 1949**, il ricordo di questa **squadra leggendaria** è impresso nelle menti di tantissime persone



La **formazione** viene recitata come una **poesia**:



Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar, Rigamonti, Castigliano; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola



E per riprendere una frase di **Indro Montanelli**:



Per restare «vivi», non basta morire giovani. Bisogna essere davvero grandi, davvero di tutti, sopra le fazioni e oltre i campanili

La nascita del Club



✓ Sera del 3 dicembre del **1906** → 23 footballers danno vita alla nascita **Torino Football Club** nella birreria Voigt

Le ragioni:

1. **Ribellarsi** all'egemonia juventina
2. Dare **libero sfogo** ad un'altra realtà cittadina capace di infiammare gli animi

✓ Vengono trovate le sinergie sufficienti e la **Gloriosa Torinese** viene **rivitalizzata** dall'innesto di nuove energie e si decide di cambiare casacca e nome sociale

✓ La squadra viene affidata a **Vittorio Pozzo**, che può essere considerato uno dei **padri** del calcio italiano, nonché **primo allenatore del Torino** e uno tra i **primi** in Italia



I caratteri di una squadra che incarna il suo allenatore



Vittorio Pozzo in giacca e cravatta

- ✓ Grazie a Vittorio Pozzo si ottengono **grandi vittorie e buone prestazioni.**
 - ✓ Pozzo riesce a trasmettere **determinazione, dedizione, sudore per maglia** e fa del **calcio** una **ragione di vita**, oltre ad avere una **visione di gioco** fuori dal comune → I giocatori svolgono allenamenti pesanti, dove la preparazione atletica andava ben oltre il livello dilettantistico dell'epoca
- FUORI DALL'ITALIA → per **la prima volta il Torino** (insieme alla gloriosa Pro Vercelli) si spinge **oltreoceano** per confrontarsi con squadre brasiliane argentine

Gli antenati del Fila



Le prime sfide vengono giocate al **velodromo Umberto I**, lungo l'attuale Re Umberto → nelle vicinanze dell'Ospedale Mauriziano

- ✓ impianto in perfetto stile liberty
- ✓ nato per ciclismo ma concesso al football cittadino

Tuttavia gli amministratori lo reputano un luogo adatto per **altri sport** e non per il football → per questo si decide un nuovo campo di gioco

il campo designato è un terreno concesso dal Municipio nella Piazza d'Armi vecchia → per intenderci dove sorgerà il Politecnico tra gli attuali corsi Einaudi, Castelfidardo Montevecchio, Duca degli Abruzzi

A causa della **impossibilità** e difficoltà che gli spettatori avevano di seguire gli avvenimenti, il campo viene poco utilizzato → a causa anche della **impraticabilità del campo**



Gli antenati del Fila (2)

Il **problema** venne presto risolto con un altro campo sempre in Piazza d'Armi lato Crocetta.

- ✓ Campo dotato di una piccola tribuna capace di ospitare 100 spettatori
- ✓ Possibilità di essere ampliata

Tuttavia a causa dell' **umentare della passione** per il calcio i dirigenti del Torino pensarono di optare per un terreno idoneo per costruire un campo più moderno

→ La soluzione venne trovata nel **campo di stradale Stupinigi**, tra l'attuale corso Unione Sovietica e Corso Sebastopoli → attualmente tra Pala Alpitour vicino alla piscina monumentale

Il campo riceve molti apprezzamenti → Elogi anche da parte della stampa locale

- ✓ Il motovelodromo di corso Casale come altro campo : utilizzato per attività sportive come il ciclismo con capacità di contenere 7500 spettatori. Forma ovale con la presenza di due tribune di legno e una gradinata.



Piazza d'Armi lato Crocetta

Il Filadelfia

Venne scelta una **zona periferica a basso costo** compresa tra corso Filadelfia e corso Sebastopoli

Campo più adatto alle finalità sportive con la possibilità di **accogliere oltre 15.000** persone

- ✓ Oltre **1300 posti** a sedere con poltroncine in legno tutte numerate con la tribuna coperta
- ✓ **Gradinate in cemento armato** che possono ospitare 9.500 persone e destinati ai posti popolari
- ✓ Aggiunta poi un'altra gradinata → il campo potrà ospitare 30.000 spettatori
- ✓ Campo caratterizzato da erba FINISSIMA lungo 105 m e largo 70
- ✓ Caratterizzato da un impianto d'irrigazione all'avanguardia con presenza di stanze o garage per servizi sanitari
- ✓ L'erba finissima del Filadelfia era una caratteristica imprescindibile che permetteva di contribuire alle migliori prestazioni della squadra → **grandi vittorie**, in particolare contro il Livorno per 8-1 e 11 gol al Brescia



Il Filadelfia

In un clima **quasi idilliaco** tra giocatori e tifosi Il Torino continua a stupire e affascinare grandi e piccini → spesso i tifosi avvisavano i giocatori di eventuali avversari o fuorigioco → collaborazione

→ questo aspetto verrà ripreso e sarà importante nel famoso **Quarto d'ora granata**

→ Il Filadelfia subirà **diversi ampliamenti** sia per quanto riguarda il raccordo lato tribuna e raccordo lato curva → questo permise di **umentare** il numero di spettatori e il livello di interessamento al calcio



L'affermazione del Torino, poi diventato Grande



I giocatori cambiavano negli anni, ma una cosa restava costante nel tempo: la difficoltà delle squadre avversarie di tornare a casa con un punto guadagnato al **Filadelfia**

il nuovo presidente Ferruccio Novo crea le basi e le premesse per la costruzione di Torino

→ vengono acquistati Ferraris II, Gabetto della Juventus, Loik e Mazzola, Grezar

Si passa dall' usare il metodo a usare il **sistema**, un meccanismo di gioco all'avanguardia più moderno

Il Torino ottiene per la prima volta **0 sconfitte** nella stagione con 11 vittorie e 4 pareggi

Durante il periodo della guerra il presidente Novo riesce ad ottenere per i giocatori del Torino **l'esonero dal servizio militare**, appoggiandosi alla Fiat

Nel periodo di guerra il Filadelfia è lasciato se non per svolgere gli allenamenti. Mentre per giocare in casa si usava il campo di corso Casale (a causa dei bombardamenti subiti)

Il Grande Torino



Con i **nuovi innesti** di Castigliano trasformato in mediano, **Bacigalupo** dal Genova e il terzino Ballarin proveniente dalla Triestina, Il Torino si prospettava a diventare veramente Grande



→ Il Torino non perse neanche una partita fino alla prematura scomparsa avvenuta a Superga



→ Quarto d'ora granata: il **trombettiere Oreste Bormida** dava il segnale e iniziavano 15 minuti di fuoco che erano incubo per ogni avversario, dove gol piovevano a grappoli, gli spettatori si divertivano e si giocava il calcio più bello del mondo

Il quarto d'ora granata

- ✓ Le **partite** erano sempre **memorabili**
 - ✓ Tra l'altro il Torino detiene il **record** della partita con **maggior** numero di **gol in serie A** → 10 a 0 contro l'Alessandria
 - ✓ Quando il Grande Torino si trovava in **difficoltà** o stava perdendo Oreste Bormida sfilava la sua luccicante trombetta e stordiva l'aria con un incitamento che faceva salire un gran brivido a tutti
 - ✓ Questo era il **segnale**: Il Torino già in campo lo sapeva.
 - ✓ Allora Capitan Valentino Mazzola si tirava su le maniche e partiva il **famoso quarto d'ora granata**
 - ✓ Alla fine dei giochi il Toro recuperava e vinceva
- **Analogia con la realtà attuale**: tirarsi su le maniche ogni giorno e fare qualcosa anche nel piccolo per cambiare le sorti di una realtà snaturata della classe politica ipocrita, corrotta e menefreghista → il Grande Torino incarnava anche i valori di un'intera nazione



La tromba di Oreste Bormida

Il tragico destino e l'abbandono del Fila

Il 4 maggio delle 1949 tra le ore 17.01 uno e 17.03 l'aereo che riportava a casa la squadra di Lisbona si schiantò contro la **Basilica di Superga** → Mazzola era un grande amico di Eusebio ed era stata organizzata una partita amichevole tra il Benfica e il Grande Torino.

- **Morirono** TUTTI i giocatori, dirigenti, piloti, giornalisti e staff
- Una grande commozione nazionale perché il Torino era riuscito a far innamorare l'Italia non solo dal punto di vista calcistico → era **la similitudine di un'Italia** e una forza di rinascita che usciva dalle macerie della guerra

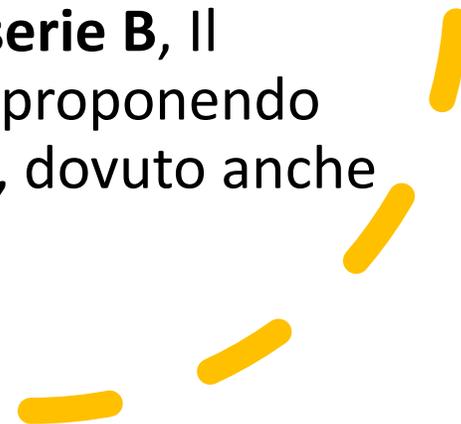
Il **Filadelfia** era una culla di speranze, vita, grida, gioia ed entusiasmo irrefrenabile



Il dopo Superga e L'abbandono



- ❖ Purtroppo a causa di una **manca**za di persone **disponibili** a sostituire il presidente Novo (fortemente provato dalla scomparsa prematura della sua squadra), Il Torino dovette affrontare anche **problemi finanziari**
- ❖ La squadra venne lasciata a individui con sicura **fede granata** ma con **poca disponibilità economica**
- ❖ Il **Filadelfia** venne abbandonato perché il nuovo presidente, spinto dai **milioni** messi a disposizione dal Comune, scelse il **Comunale** come stadio
- ❖ Dopo anni difficili, trascorsi anche in **serie B**, Il Torino tornò ai vertici della classifica proponendo un calcio entusiasmante spettacolare, dovuto anche a una dirigenza stabile



La Fondazione Campo Filadelfia



Si pensò di salvare l'impianto del **Filadelfia** → l'ex sindaco **Diego Novelli** propose all'allora presidente Calleri la creazione di una Fondazione, slegata dal Torino e senza fine di lucro



Lo scopo: ristrutturare l'impianto del Filadelfia



Trasferimento della proprietà alla Fondazione con prezzo simbolico di 1 € (lira)



Grande partecipazione di tutti: Comune, Torino Calcio, enti privati e pubblici amici del vecchio stadio



Ipotesi di partenza: realizzazione di un impianto da 15.000 posti massimo



Idea di finanziamento per il progetto: costruzione di un residence e di un parcheggio al posto del campo di allenamento → **aspre critiche** da parte dei tifosi



il Filadelfia era sacro

L'inizio dei progetti



Per questo si decise per la **vendita di mattoni** come forma di autofinanziamento

il ricavato produsse circa **300 milioni di incasso** → cifra importante perché l'iniziativa proveniva da singoli tifosi granata

Tuttavia la cifra preventivata per la ristrutturazione del campo era ben superiore; inizialmente 20 miliardi e poi 50

- ✓ Il **primo progetto** comprendeva uno stadio da 15.000 posti circa con due tribune
- ✓ Sotto il campo → sede di Torino con spazi espositivi e un centro per il terziario
- ✓ A causa della **scarsa reperibilità dei fondi** il progetto venne accantonato
- ✓ Con il cambio di presidenza, con la proprietà che passò in mano a Massimo **Vidulich**, si annunciò la **demolizione** nel 1997

La demolizione e la distruzione di un mito

La **demolizione avvenne** il 18 luglio 1997 dove vengono risparmiati solo una parte del **muro di recinzione** con la **biglietteria** lato via Filadelfia e i **due monconi di gradinata lato tribuna**

→ diverse **critiche**: si distruggeva un mito, ritenuto monumento nel suo passato più epico

→ Moltissime persone hanno **raccolto un ciottolo** o pezzi di mura andati in frantumi come ricordo eterno del Fila

→ Fra l'altro gli **operai** gettarono in maniera quasi ingiuriosa tutti i documenti contenuti negli archivi

→ Per fortuna venne recuperato moltissimo materiale:

- panchina dello spogliatoio
- scarpe da gioco di Loik trovate nell'aereo caduto a Superga
- ricco archivio di cartellini di vecchi giocatori e altra documentazione



Il secondo progetto

Vidulich propose al comune un progetto per il Filadelfia da **35.000 posti**

- ✓ Utilizzare come **sede** del Torino
- ✓ **Esercizi commerciali**, le piazzette e due zone pedonali
- ✓ **costo** 70 miliardi → cifra consistente
- ✓ **Problematiche riscontrate**: costo eccessivo e difficoltà a utilizzare il terreno demaniale perché di difficile acquisizione (elevato costo imposto dal ministero)
- ✓ **Possibile soluzione**: ridimensionare il progetto con solo 23.000 posti con di conseguenza:
 - **costi** pari a 40 miliardi + 30 per la parte commerciale costruita sull'area del campo





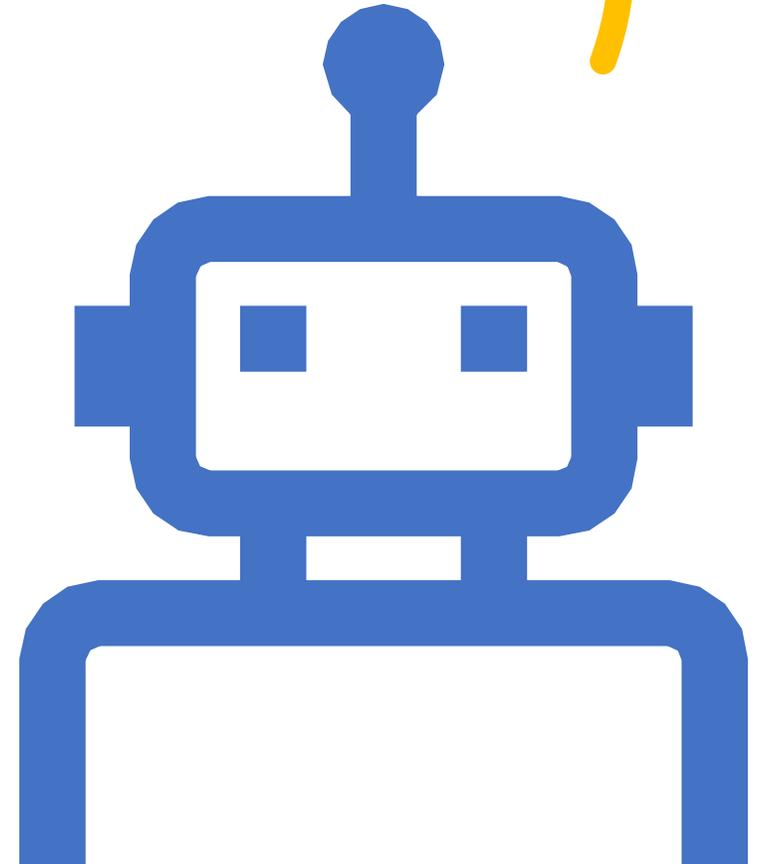
La lite e il terzo progetto

Ottenuti i fondi grazie a un ente romano (Circa 70 miliardi), si verificò la lite tra la Fondazione e il Torino calcio

✓ Se la costruzione fosse stata **affidata** alla **Fondazione** questo sarebbe rimasto di sua proprietà e il Torino lo avrebbe utilizzato pagando un canone di affitto annuale

→ Questo sarebbe andato contro la volontà della società granata di costruire in proprio

✓ Intanto si aspettava che il progetto potesse venire affidato a **industriali** come **Aghemo** → Stadio molto simile a quello dell'Arsenal con circa 34.000 posti a sedere tutti coperti e il costo e di circa 70 miliardi → grandi promesse e aspettative



Il quarto progetto e contesti precari

In un contesto caratterizzato da **crisi** di risultati e **passaggi di proprietà fittizie** (Aghemo che è sostituito da Francesco Cimminelli), si parla di cose grandiose



Progetto faraonico → costituito da:

- Negozi
- Albergo
- stadio polifunzionale
- parco Filadelfia
- Ristorante
- parcheggio multipiano
- tribune della memoria
- casa del Toro

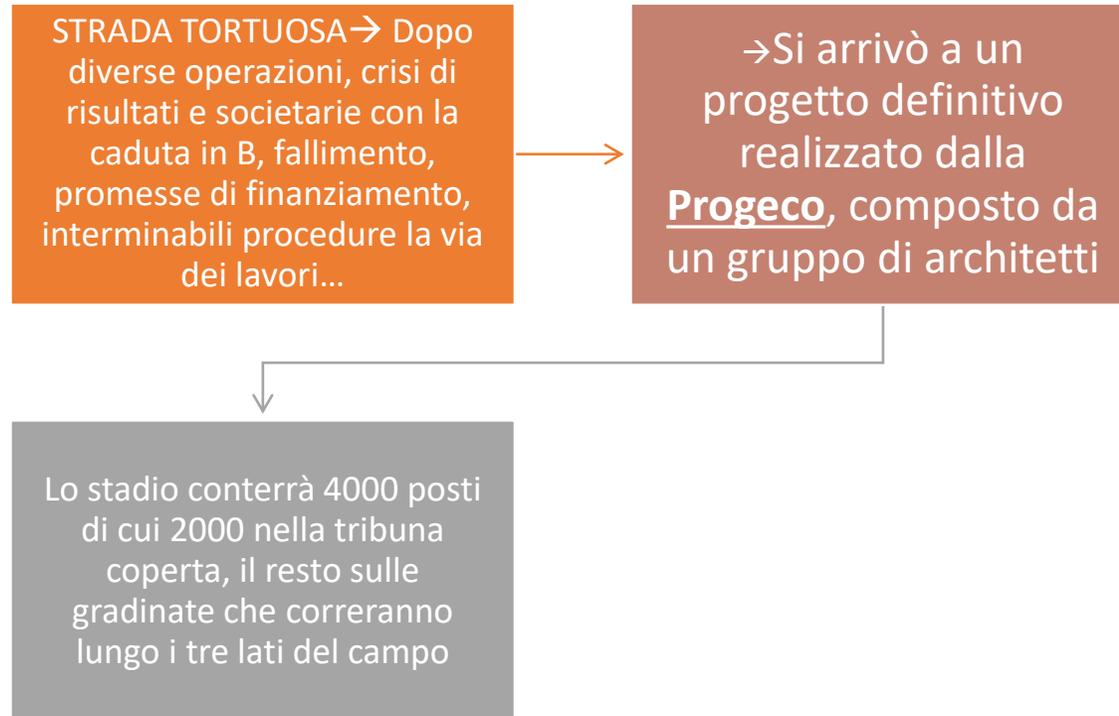
Rimaneva quella possibilità che il campo del Toro potesse essere anche utilizzato e convertito in campi da hockey per le Olimpiadi del 2006

→ Costo totale circa 300 miliardi

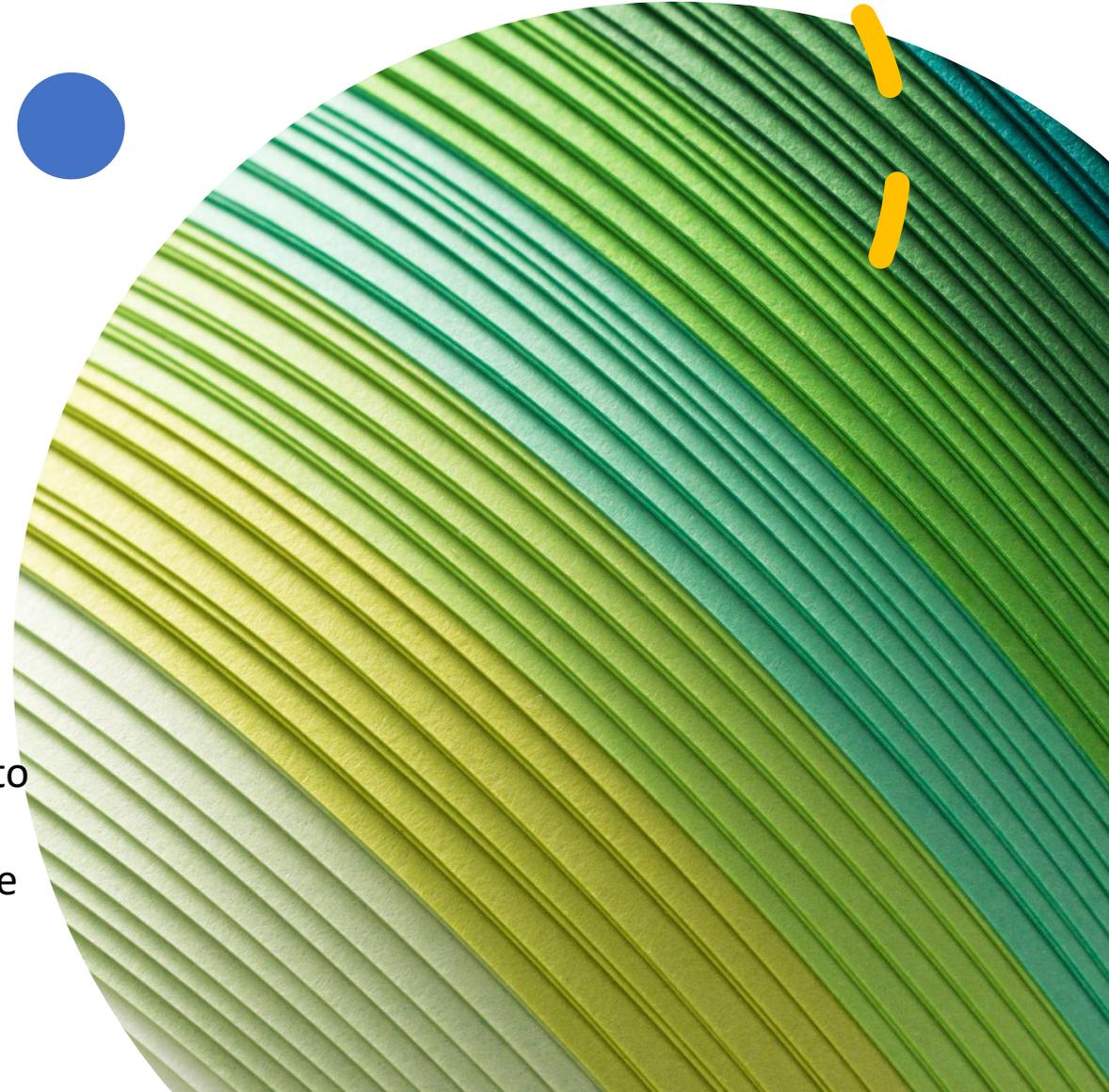
ABBANDONO DEFINITIVO → a causa di **lotte politiche** e azioni di voltagabbana e cambiamento di sindaci e presidenti o figure politiche controverse, si abbandonò l'idea del Filadelfia per destinare il Delle Alpi alla Juventus e il Comunale ristrutturato a Torino



Tra crisi e la definitiva rinascita



- ✓ **Campi di gioco** saranno **due**, di cui uno sarà quello dell'allenamento
- ✓ Vecchio Filadelfia resteranno le biglietterie storiche e i monconi
- ✓ Ci saranno i reliquari delle vecchie TRIBUNE nord e sud bombardate durante la guerra
- ✓ Costruito un museo con la caffetteria (Museo Grande Torino)



La ricostruzione

- ✓ 8 milioni ricevuti dal Comune, Regione Piemonte e Fondazione mamma Cairo : non erano sufficienti a coprire l'intera ricostruzione
- ✓ Utilizzato il **crowdfunding** attraverso dei pacchetti disponibili per i tifosi o contributi dai 50 euro in su, fino ad ottenere, superando i 1.000 euro, **l'intitolazione di un seggiolino al donatore** o a una persona che non c'è più



Il Fila e i possibili propositi per pubblico e tifosi



Farlo veramente diventare il polo granata della città



Creare un quartier granata al Fila



Avere TUTTE le caratteristiche di un club di serie A (magari migliorare le palestre e i campi che già ci sono e sono riscaldati)



Ampliare la capienza dello stadio → 4000 posti sono troppo pochi per un club di Serie A → anche se ora si usa per Primavera + allenamenti



Disporre di una mensa per i calciatori → è impensabile che dei giocatori di serie A vadano a mangiare a casa propria → maggior coesione di gruppo e renderebbe i calciatori attaccati ai colori della maglia che indossa



Il Museo Grande Torino deve essere spostato nel complesso e non deve trovarsi a Grugliasco → e.g La Balilla di Meroni o resti dell'aereo nel cortile dello stadio



Integrare maggior «pezzi» storici con il nuovo stadio (non solo i vecchi monconi)

Il Fila e i possibili propositi per pubblico e tifosi



Rendere accessibili i resti delle tribune del vecchio Filadelfia



Aggiungere la foresteria o altri locali destinati a ospitare le persone non residenti



Aggiungere uno store ufficiale e altri diversi punti vendita granata + dare la possibilità di comprare maglie storiche o riproduzioni di cimeli come palloni o scarpini



Organizzare tour e visite guidate per il pubblico (come per lo Juventus Stadium)



Maggiore pubblicità e sponsorizzazioni

Il Museo Grande Torino

- ✓ Nato a **Superga** nel 2002
 - ✓ Si trova attualmente nella **Villa Patrizia Claretta** - Assandri a Grugliasco dal 2008
 - ✓ **Area** di circa 650 mq
- Cimeli** presenti →
- ❖ La Balilla di Gigi Meroni
 - ❖ Parte della tribuna in legno
 - ❖ La cornetta del trombettiere
 - ❖ Ruota ed elica dell'aereo
 - ❖ Migliaia di documenti, effetti personali calciatori, documenti, foto, maglie originali



Il Museo Grande Torino (2)

- ❖ Gestito da **Tifosi** Volontari
- ❖ Archivio fotografico + archivio multimediale
- ❖ Mostre itineranti + mostre temporanee
- ❖ Visite guidate di un'ora e mezzo



Il Museo Grande Torino e i possibili sviluppi da proporre al pubblico

- Il Museo Grande Torino deve essere spostato nel complesso e non deve trovarsi a Grugliasco (in una villa patrizia) → attirerebbe molte più persone e visitatori
- Incentivare di più la visita al Museo → partendo dalle scuole, licei e altri istituti superiori della zona per poi estendersi anche fuori provincia e nella regione
 - Molte persone conoscono la storia del Grande Torino, ma a mio avviso troppe poche in confronto all'importanza che questa squadra ha. Non intendo dal punto di vista calcistico, ma per riscoprire i veri valori che fanno grande una nazione
- Maggior risalto del Museo e maggiore pubblicità
- MENO menefreghismo da parte della società → il museo viene gestito da TIFOSI volontari e non dalla società e dal presidente Cairo





Il Museo Grande
Torino e i
possibili sviluppi
da proporre al
pubblico

- Renderlo aperto TUTTI i giorni e non solo il sabato e la domenica, salvo iniziative infrasettimanali
- Da rimarcare il fatto che il biglietto intero SIA SOLO di 5€ per i minori di 12 anni e i disabili non pagano
- Ingrandire lo spazio dedicato al museo per la quantità di cimeli che ci sono
- Sponsorizzare maggiormente i propri canali social → pagina Instagram 1200 follower

Genius loci → entità superiore del luogo → il Fila ha un'atmosfera particolare, misteriosa → si tratta di **un'atmosfera vivente**, immortale che si respira ancora

Crea **unità fisica e metafisica** → unisce a prescindere dal tifo di ognuno. Il Grande Torino era la **stampella** con la quale l'Italia riusciva a camminare dopo la guerra

Fa capire cosa volesse dire giocare a **Calcio con la C maiuscola** rispetto a oggi

Calcio, semplice, genuino ma SOPRATTUTTO VERO

PAVESE DICEVA: L'uomo mortale non ha che questo d'immortale, il ricordo che lascia e il ricordo che porta

E il Grande Torino ci è riuscito in tutto e per tutto



Importanza
del Fila e
della Storia

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



MARCO BALOCCO